

Bilancio consuntivo di esercizio 2016

(approvato dall'Assemblea dei Soci del 28.06.2017)

Relazione sulla gestione

Registro Imprese 0107205027 Rea 118254

Sede legale:

Strada di Basciano, 22
53035 – Monteriggioni

Sede operativa:

Viale Toselli, 9/A
53100 – SIENA

Signori Soci,

la presente relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016 che sottoponiamo alla Vostra attenzione costituisce il necessario documento di corredo al bilancio chiuso al 31 Dicembre 2016.

1 Assetto normativo ed istituzionale del Consorzio

1.1 Costituzione e sviluppo del Consorzio (2002-2007)

Il Consorzio Terrecablate fu costituito nell'aprile 2002 fra la Provincia di Siena ed i 36 Comuni del suo territorio, con la principale finalità di progettare, realizzare e gestire una rete di telecomunicazioni a larga banda nel territorio provinciale. Nei primi anni il Consorzio operò nel quadro giuridico delineato dal T.U. D.Lgs. 267/2000 sull'ordinamento degli Enti locali e dalla normativa e giurisprudenza comunitaria sui servizi pubblici e sui servizi nei cosiddetti "settori esclusi".

In linea con la programmazione regionale e provinciale, la disponibilità di infrastrutture a larga banda e di tecnologie e servizi ad essa correlati rappresentava un fattore strategico di crescita della "società della conoscenza", un elemento di sostegno ed incremento della competitività del sistema economico locale, un mezzo insostituibile per i cittadini di conseguire quello che viene definito come un diritto di cittadinanza sul quale costruire una maggior partecipazione democratica.

Il Consorzio si dotò a suo tempo delle licenze del Ministero delle Comunicazioni per il servizio di telefonia vocale ed internet e per l'installazione e fornitura di reti di telecomunicazioni (TLC) aperte al pubblico; nella veste di operatore di TLC, si occupò principalmente dell'attività di infrastrutturazione del territorio.

Con il D.Lgs. 1.8.2003 n°259, "*Codice delle comunicazioni elettroniche*" venne meno la possibilità delle P.A. centrali e locali di fornire reti o servizi di comunicazione elettronica accessibili al pubblico, se non costituendo apposite società controllate o partecipate.

Per tale motivo, a fine 2005 il Consorzio costituì una società di gestione delle reti e dei servizi di comunicazione elettronica (*"Terrecablate Reti e Servizi Srl"*, o TCRS), partecipata al 100%, separando così la gestione dei servizi di TLC agli Enti Consorziati da quella verso il pubblico.

TCRS si proponeva sul mercato come operatore di TLC per i servizi a carattere commerciale, mentre il Consorzio proseguiva l'infrastrutturazione del territorio con una rete che, altrimenti, difficilmente sarebbe stata realizzata da altri operatori.

Il c.d. "decreto Bersani" (D.L. 223/2006, convertito nella L. 248/2006) determinò rilevanti mutamenti negli assetti proprietari e gestionali delle società a partecipazione pubblica, fra cui l'impossibilità per le società a capitale sociale pubblico:

- di poter agire sia nel campo della fornitura di servizi strumentali alle amministrazioni pubbliche con affidamenti diretti, sia quale soggetto privato che opera nel mercato offrendo servizi al pubblico;
- di partecipare in altre società o enti;

Le disposizioni dell'art. 13, pur non riferite testualmente ai consorzi ma alle sole società, suggerirono al Consorzio, nel rispetto del Codice delle telecomunicazioni, di divenire operatore strumentale delle amministrazioni locali socie e di rivedere la propria partecipazione nella società Terrecablate Reti e Servizi srl stabilendone la cessione. L'Assemblea dei Soci del 25 ottobre 2006 approvò le linee guida per le modifiche da apportare allo Statuto del Consorzio.

1.2 Evoluzione (2007-2013) dopo lo Statuto del dicembre 2006

A partire dal 1.1.2007 il Consorzio si è qualificato da un lato come realizzatore delle infrastrutture nella provincia, dall'altro come fornitore di servizi strumentali alle Amministrazioni, con le seguenti caratteristiche:

- Ingresso fra i soci delle tre comunità montane della provincia (Cetona, Amiata Val d'Orcia e Val di Merse). Dal 2007 i soci sono quindi 40, con apertura all'ampliamento della compagine anche ad altri soggetti pubblici;
- Consiglio di Amministrazione costituito esclusivamente da amministratori degli enti soci, per rendere più stringente il vincolo di controllo tra gli enti ed il Consorzio;
- Fornitura di servizi di ICT a richiesta degli enti consorziati, quali, a titolo esemplificativo:
 - centro servizi per l'innovazione e il supporto per lo sviluppo di servizi di *e-government*;
 - progettazione, sviluppo e gestione della rete interna a larga banda del Consorzio delle reti informatiche e dei sistemi informativi degli enti;
 - polo di interconnessione delle pubbliche amministrazioni presenti sul territorio degli enti consorziati;
 - centrale di committenza per acquisti informatici;
- individuazione di un soggetto privato a cui assegnare l'uso della rete per i servizi al pubblico.

In tal modo il Consorzio ha inteso assumere un ruolo incisivo sul territorio, sia quale soggetto che programma e investe per dotare il territorio di una rete di comunicazione elettronica a banda larga, sia quale soggetto che può offrire agli enti consorziati tecnologie e servizi di comunicazione a vantaggio dei cittadini.

1.3

Gli organi del Consorzio

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è composto come segue:

Presidente:

Michele Pescini - Sindaco del Comune di Gaiole in Chianti;

Consiglieri:

Giuseppe Gugliotti - Sindaco del Comune di Sovicille;

Paolo Mazzini - Assessore del Comune di Siena;

Francesco Bisconti - Assessore del Comune di Abbadia San Salvatore

Fabio Carrozzino - Assessore del Comune di Poggibonsi

Umberto Monachini - Consigliere del Comune di Trequanda

Fabrizio Nucci - Vicesindaco del Comune di Asciano

La carica di amministratore del Consorzio viene svolta in regime di gratuità, a seguito del D.L. 78/2010.

Nella stessa seduta è stato nominato anche un nuovo collegio dei revisori in conseguenza della naturale scadenza del precedente.

Il **Collegio dei Sindaci Revisori** risulta così composto:

Luca Turchi	-	Presidente;
Claudia Frollà	-	Sindaco Effettivo;
Marco Mannozi	-	Sindaco Effettivo.

Il **Direttore Generale** è l'ing. Enrico Borelli.

1.4 L'evoluzione normativa in materia di partecipazioni degli enti locali

La produzione di norme sulla materia prosegue copiosa da alcuni anni, continuando a indurre gravi incertezze negli operatori ed a rendere difficoltosa la programmazione strategica dei servizi da parte degli enti locali.

I servizi gestiti dal Consorzio Terrecablate appaiono solo marginalmente interessati da tale contesto disciplinare, che ha interessato in primo luogo i servizi pubblici locali a rilevanza economica. Può essere comunque utile un breve *excursus normativo*.

E' opportuno tuttavia far presente che il quadro normativo vigente appare, ancora oggi, lacunoso e disorganico.

La costituzione, il mantenimento e la gestione delle società partecipate dagli enti territoriali è stata oggetto di numerosi interventi da parte del legislatore sotto molteplici profili, dalla tutela della concorrenza agli aspetti inerenti il contenimento della spesa pubblica.

Tutti gli interventi normativi degli ultimi anni si sono proposti l'obiettivo di ridimensionare l'utilizzo e comunque di circoscrivere l'ambito di operatività entro determinati limiti e condizioni.

Soppressione dei consorzi di funzioni¹ - L'art. 2, comma 186, lettera e, della Legge Finanziaria 2010, L. 191/2010, ha previsto che i comuni debbano, fra l'altro, adottare le misure di *"soppressione dei consorzi di funzioni tra gli enti locali"*. Detta disposizione ha richiesto una complessa interpretazione circa la sua portata oggettiva e temporale.

Le diverse ed autorevoli interpretazioni acquisite nel tempo hanno confermato che la presenza e la *mission* del Consorzio Terrecablate non sono messe in discussione. Per quanto riguarda i c.d. consorzi di servizi², in relazione ai quali la legge non ha previsto espressamente la soppressione, si sono alternati vari orientamenti; comunque nell'attuale quadro normativo il legislatore parrebbe aver operato una scelta più favorevole al mantenimento di forme aggregative quali i consorzi.

La tesi è stata altresì diffusamente argomentata da alcune pronunce delle sezioni di controllo regionali della Corte dei Conti.

Referendum popolare abrogativo del 12 giugno 2011. Ha abrogato l'art. 23bis (Servizi pubblici locali di rilevanza economica) del D.L. n. 112 del 25/6/08, con il quale si era cercato di limitare fortemente il c.d. modello delle società *in house*

Legge n.148 del 14/9/11 di conv. con mod. del **D.L. n.138** (cd. Decreto di Ferragosto) **del 13/08/11** *"Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione e per lo sviluppo"*. L'art. 4 *'Adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali al referendum popolare e alla normativa dell'unione europea'* ha colmato il vuoto normativo intervenendo nuovamente sulla regolamentazione dei servizi pubblici locali, ripristinando una disciplina organica in materia, ma riproponendo in gran parte i contenuti delle norme venute meno a seguito del richiamato referendum abrogativo.

Legge n.134 del 7/8/12 di conv. con mod. del D.L. n.83 (cd. *Decreto crescita*) del **22/6/12** *'Misure urgenti per la crescita del paese'*. L'art.53 *'Misure per accelerare l'apertura dei servizi pubblici al mercato'* apporta nuove modifiche agli artt. n.3 bis e n.4 del D.L. n.138/11 volte a chiarire che l'organizzazione in ambiti prevede, da parte delle Regioni, sia la delimitazione geografica dell'ambito o bacino, sia l'attribuzione del ruolo di ente di governo dell'ambito che può essere effettuata istituendo un ente di governo o attribuendo le funzioni ad un ente già istituito, entro il 30 giugno 2012. Prevede inoltre modifiche inerenti la delibera quadro, l'analisi di mercato e la relativa tempistica.

¹ cioè i consorzi destinati a svolgere attività di carattere amministrativo

² cioè i consorzi che gestiscono i servizi pubblici locali a rilevanza economica, i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica e i servizi strumentali a più enti territoriali.

Corte Costituzionale sentenza n.199/2012 del 20/7/12. Di grande importanza, dichiara l'incostituzionalità dell'art. 4 del D.L. n. 138/11 con tutte le sue successive modifiche (L. 183/2011 e D.L. 1/2012) poiché contrario alla volontà popolare espressa ex art. 75 della Costituzione. La sentenza, di fatto, 'azzerà' tutta la recente disciplina dei servizi pubblici locali in quanto riproduttiva delle disposizioni abrogate con il referendum 2011;

Si è determinato quindi il venir meno di tutti gli adempimenti previsti per i Comuni relativi alla verifica della gestione concorrenziale, dell'adozione della delibera quadro, della richiesta di parere all'Antitrust, del regime transitorio e delle norme sull'incompatibilità fra incarichi amministrativi e societari. In tale contesto i Comuni appaiono, ad oggi, liberi di scegliere la formula organizzativa che più ritengono opportuna, ivi compresa la gara, sempre in ossequio ai principi europei in materia di tutela della concorrenza.

Legge n.135 del 7/8/12 di conv. con mod. del D.L. n.95 (*"spending review 2"*) **del 6/7/12** *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"*. L'art.4 *'Riduzione di spese, messa in liquidazione e privatizzazione di società pubbliche'* dettava regole volte allo scioglimento, entro il 31.12.2013, o alla totale privatizzazione delle società strumentali costituite secondo il D.L. n.223/06 (cd. decreto Bersani) conv. in L. n.248/06.

Questo recente obbligo non appare applicabile né al Consorzio (organismo non costituito in forma di società) né alla sua partecipata TCRS srl (che non riveste i caratteri di società strumentale).

L'art. 4 del D.L. 95/12 è da ritenersi comunque superato perché con sentenza della Corte costituzionale n. 229 del 16-23 luglio 2013 è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dei commi 1, 2, 3, 3 sexies e 8 dell'articolo 4 del decreto-legge 95/2012 con riguardo alle regioni ordinarie.

Inoltre **i commi 1, 2, 3, 3 sexies, 9, 10 e 11 dell'art. 4 sono stati poi abrogati dalla Legge 147/2013, comma 562 (Legge di stabilità 2014)**. Quindi con l'abrogazione del comma 1 dell'articolo 4 del decreto legge 95/2012 si dà nuovo vigore e legittimità alle società *in house* degli enti locali, riallineando l'ordinamento giuridico ai principi comunitari in materia di partecipazioni per i quali il modello dell'*in house providing* è un modello organizzativo legittimo cui gli enti locali possono ricorrere nel rispetto dei dettami comunitari.

A tal riguarda si segnala (caso Cineca) anche un recente parere del Consiglio di Stato (n. 298/2015 ha iniziato ad applicare la Direttiva europea 2014/24/UE sugli appalti pubblici, che in Italia è in fase di recepimento) per quanto riguarda gli affidamenti in house che possono avvenire anche a favore di società pubbliche in cui c'è una limitata partecipazione di privati. Sinteticamente perché l'affidamento in house sia possibile sono necessarie due condizioni: in primo luogo l'ente aggiudicatore deve avere sull'affidatario un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; in secondo luogo, la parte più importante dell'attività del consorzio deve dipendere dagli incarichi affidati dall'ente.

Oltre a questi requisiti, non devono esserci partecipazioni di privati al capitale sociale e previsioni statuarie in grado di far acquisire al consorzio una vocazione commerciale e di ridurre il controllo da parte della Pubblica Amministrazione.

Occorre anche evidenziare che i divieti posti dall'art. 9 del D.L. 95/2012, rubricato "Razionalizzazione amministrativa, divieto di istituzione e soppressione di enti, agenzie e organismi", sono stati abrogati dall'art. 1, comma 562, L. 147/2013.

La **Legge 27 dicembre 2013, n. 147** (c.d. "Legge di Stabilità 2014") è stata pubblicata sulla G.U. n. 302 del 27/12/2013 - Suppl. Ordinario n. 87/L ed è entrata in vigore l'01/01/2014. Le norme che interessano le società partecipate dagli Enti pubblici sono quelle comprese fra i commi 550 e 569 e riguardano le seguenti tematiche:

- modalità di copertura delle perdite degli organismi partecipati (commi 550-552);
- concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica (comma 553);
- limitazioni per gli organismi strumentali in perdita sistemica (commi 554-555);
- modifiche alla normativa di riferimento del TPL (comma 556);
- modifica dei divieti e delle limitazioni alle assunzioni di personale (commi 557-558);
- modifiche all'art. 3-bis del D.L. 138/2011 in materia di SPL a rilevanza economica (comma 559);
- modifiche agli obblighi di pubblicità dei bilanci delle aziende speciali e delle istituzioni (comma 560);
- abrogazione di alcune previsioni della c.d. "spending review" e dell'art. 14 comma 32 del D.L. 78/2010 (commi 561-562);
- la mobilità del personale fra società partecipate (commi 563-568);
- la cessione obbligatoria delle partecipazioni vietate (comma 569).

Da ultimo si segnala la LEGGE 23 dicembre 2014, n. 190 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015).

Le norme che interessano le società partecipate dagli Enti pubblici sono quelle comprese fra i commi da 609 a 616 dell'art. 1.

Con le ultime due disposizioni (L. 147/13 e L. 190/14, c.d. leggi di stabilità 2014 e 2015) il legislatore ha cercato di porre un po' di ordine nella materia, non sempre coerente, della gestione e dismissione delle società partecipate.

Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE

Con l'entrata in vigore delle citate direttive la materia **dell'*in house providing*** ha trovato una nuova fonte normativa. Il legislatore comunitario ha infatti voluto inserire in disposizioni di diritto positivo quello che era il prodotto delle varie e numerose pronunce giurisprudenziali sul tema.

Il legislatore italiano, da parte sua, nel recepire le nuove direttive in materia di appalti pubblici, ha inserito anch'esso all'interno del **D.Lgs. 50/2016** una specifica disciplina dell'istituto – ricalcando fedelmente quanto già stabilito dalle direttive comunitarie.

Al riguardo, occorre sottolineare come gli articoli del **D.Lgs. 50/2016** dedicati all'*in house providing* siano due: l'art. 5 (che definisce le tipologie di *in house providing* possibili e ne precisa i requisiti) e l'art. 192 (il quale prevede l'istituzione di uno specifico registro a cura di ANAC nel quale debbano essere iscritte le stazioni appaltanti che si avvalgono di affidamento *in house*).

Legge 124/2015 recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”, meglio conosciuta come Legge Madia di Riforma della PA. La legge è costituita da 23 articoli, così suddivisi: artt. 1-7: semplificazioni amministrative; artt. 8-10: organizzazione; artt. 11-15: personale; artt. 16-23: deleghe per la semplificazione normativa.

Il provvedimento contiene 14 importanti deleghe legislative tra cui quella che interessa il Consorzio, *rectius* la società partecipa TCRS, è quella sulla razionalizzazione e controllo delle società partecipate.

Il decreto legislativo n. 175 del 18 agosto 2016, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell’8 settembre 2016 ed è entrato in vigore il 23 settembre 2016.

Il decreto riguarda il riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche ed ha come oggetto principale la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l’acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazione da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

Si evidenzia che recentemente la **Corte Costituzionale**, con la **sentenza n. 251/2016**, ha dichiarato l’illegittimità di alcuni articoli della Legge 124/2015, la c.d. Legge delega Madia di riforma della Pubblica Amministrazione.

Fra gli articoli dichiarati incostituzionali è ricompreso anche l’art. 18, cioè la norma in attuazione della quale è stato emanato dal Governo il D.Lgs. 175/2016 “Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica”.

L’illegittimità costituzionale dell’art. 18 è stata dichiarata nella parte in cui prevede che il Governo adotti i relativi decreti legislativi attuativi “previo parere”, anziché “previa intesa”, in sede di Conferenza Unificata. Si precisa che tali disposizioni riguardano la società TCRS, in quanto società a controllo pubblico, e non direttamente il Consorzio; si è provveduto comunque, in adempimento del sopra citato decreto, a comunicare alla società stessa la necessità di adeguamento dello statuto alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 175.2016.

1.5

Approvazione del bilancio consuntivo 2016

Sebbene da statuto del Consorzio il bilancio consuntivo debba essere approvato e comunicato ai soci entro il 30 marzo dell’anno successivo a quello dell’esercizio in questione, il CdA del Consorzio, con delibera n.2 del 29/03/2017 ed in virtù dell’articolo 37 comma 6 dello statuto del Consorzio, decide di rinviare l’approvazione della proposta di Bilancio consuntivo 2016 poiché a quella data il Consorzio attendeva il completamento dei rinnovi delle garanzie fidejussorie da parte dei soci. Tale condizione si rendeva necessaria in quanto permetteva la rinegoiazione dei mutui con la Banca MPS e lo svolgimento dell’operazione di salvaguardia economico-finanziaria del Consorzio che prosegue con il conferimento di ramo d’azienda nella società Terrecablate Reti e Servizi.

Alla data di approvazione del presente bilancio i soci hanno provveduto a rinnovare tutte le fidejussioni su 2 mutui assistiti dalle garanzie.

2

Attività ordinaria dell'ente

Il Consorzio dispone di una struttura (Centro Servizi) rappresentata dall'insieme delle risorse umane, delle risorse materiali, degli strumenti e delle procedure che consentono la gestione dei servizi ICT agli enti. L'attività ordinaria per il 2016 si è sostanzialmente concretizzata nella diffusione dei servizi attivi. Di seguito si riassumono le attività svolte in base alla categoria dei servizi.

2.1

Servizi di connettività

Durante l'annualità 2016, il Consorzio ha proseguito nel suo progetto di realizzare collegamenti a banda larga per gli enti soci utilizzando la propria rete in fibra ottica e introducendo in alcune occasioni l'utilizzo di collegamenti RadioLAN ad alta capacità su frequenze libere, che hanno permesso a vari enti soci l'attivazione dei servizi riportati in tabella. Per raggiungere tale obiettivo non si è fatto ricorso a servizi di connettività acquisiti sul mercato da operatori di telecomunicazioni bensì con l'impiego di risorse proprietarie del Consorzio (esistenti o di nuova realizzazione). Nel seguito si riporta la situazione aggregata dei servizi di connettività presenti sugli enti soci:

2016	
Servizio	Punti Attivi
EXTRANET Fibra	37
EXTRANET Radio-	3
INTRANET Fibra	103
INTRANET Radio-	20
INTRANET x-dsl	21
188	

Il totale delle sedi connesse ammonta a 188 a fronte di un totale di 154 sedi registrato alla fine del 2015.

Le 188 terminazioni attive della rete privata degli enti consorziati sono così distribuite:

Municipi/Sedi primarie:	40
sedi amministrative/operative:	26
musei/biblioteche/teatri:	9
scuole/asili:	70
Farmacie/ASP:	7
Uff. turistici:	6
videosorveglianza/parcheggi:	30

Per quanto riguarda lo sviluppo della rete dorsale e l'aumento della affidabilità è stata realizzata un'infrastruttura di TLC sulla tratta "Vivo d'Orcia-bv.Abbadia S.Salvatore" per la lunghezza di circa 6Km.

L'intervento è da ritenersi importante per 2 motivi:

1. tramite cessione di circa 11Km di infrastruttura, INFRATEL (nel Piano Banda Larga per l'eliminazione del Digital Divide della Regione Toscana) ha realizzato l'impianto in fibra ottica tra le centrali Telecom "Vivo d'Orcia - Abbadia S.Salvatore";
2. è allo studio una richiusura ad anello della rete "Amiata-Cetona" a potenziamento della rete del Consorzio a servizio dei Comuni a Sud della Provincia.

Si segnala inoltre, lo studio progettuale che prevede la realizzazione di una nuova dorsale radio "2° VIA" alternativa a Radda-Vertine proveniente da Vagliagli-Castagnoli, a potenziamento della rete di collegamento per Gaiole in Chianti.

La rete Extranet si trova interconnessa con la rete Internet mediante 2 punti distinti (peering BGP) attestati su apparati di "confine" dedicati presenti nei centri-rete di Siena e Torrita.

Un notevole sviluppo si potuto registrare anche in merito ai servizi di accesso WiFi di cui si riporta a seguire la tabella riassuntiva:

Servizio	Numero Punti Attivi 2015
Rete WiFi interna	73
Servizio Hot Spot privato	17
Servizio Hot Spot pubblico	45

2.2

Servizi DataCentre e GIS

Il Consorzio nel 2015 ha continuato a svolgere la funzione di gestore dei domini istituzionali degli enti costituendo di fatto l'interfaccia nei confronti dell'autorità nazionale (NIC) per registrazioni e mantenimento dei nomi (DNS). L'attività direttamente collegata a questo è la gestione delle caselle di posta elettronica dei domini ospitati presso i server del Consorzio che allo stato attuale assommano a 2501 caselle distinte.

Le caselle di PEC gestite dal Consorzio (non direttamente ma tramite operatori esterni) risultano invece essere 94.

In ambito *web*, il Consorzio ha continuato ad ospitare e pubblicare i siti istituzionali dei soci che sono 93. Un notevole incremento si è registrato in materia di sviluppo di portali e siti tematici degli enti soci. Nel 2016 sono stati realizzati i seguenti siti:

- www.comune.torrita.si.it
- www.montepulcianoliving.it

L'aumento della domanda da parte dei soci di questo tipo di servizi ha portato il Consorzio a strutturarsi e a specializzarsi nella materia e si prevede che tale attività sia oggetto di sostanziale crescita nel 2017 poiché alcuni importanti progetti sono stati avviati alla fine del 2016 sulla scorta dei buoni risultati conseguiti in quell'esercizio quali il progetto di area VATO e progetti di realizzazione di portali web per: Comune di Cetona, Comune di Chianciano Terme, Comune di Montepulciano, Comune di San Casciano dei Bagni, Comune di Pienza, Unione dei Comuni Valdichiana Senese.

Il 2016 ha visto la definitiva entrata in esercizio del sistema di backup centralizzato (Veeam) su infrastruttura virtuale delle 2 server farm di Siena e Torrita andando a sostituire l'ormai datato sistema IBM Tivoli attivo nel Data centre del Consorzio già dal 2007. Il nuovo sistema di gestione del backup delle Virtual machine ha permesso un incremento sostanziale delle prestazioni soprattutto in termini di velocità di trasferimento dati, permette inoltre di ottimizzare lo spazio dei dati salvati e semplificare il restore dei file o dei dati di una macchina.

Anche nell'anno 2016 è stato confermato il *trend* di crescita nella fornitura di servizi data-centre su infrastruttura virtuale, per l'erogazione dei servizi in modalità *cloud* alle amministrazioni socie. Un notevole sviluppo è stato registrato nella richiesta di *housing* virtuale da parte dei soci che, a fine 2016 ha portato ad un insieme di 42 macchine virtuali attive.

Oltre alle macchine virtuali degli enti comunali ve ne sono 19 legate ad un accordo particolare stipulato con l'amministrazione provinciale di Siena.

Questo il prospetto aggregato dei servizi tutt'oggi attivi e forniti agli enti:

Servizio	Quantità
	(domini, caselle, siti ...)
Gestione DNS	97
Hosting Posta	2.501
Hosting Posta PEC	94
Hosting WEB (siti)	40
Hosting WEB-GIS (SIGI)	14
Housing Virtuale	42
Backup	1

Lo sviluppo dell'offerta dei servizi del Consorzio nel 2016 si è focalizzata prevalentemente nel tema della videosorveglianza. Dopo le attività di progettazione della piattaforma informatiche, di selezione delle tecnologie e di test dei sistemi svolte nell'anno precedente, durante l'esercizio 2016 è cominciata la vera e propria realizzazione della piattaforma provinciale distribuita con controllo centralizzato. I progetti conclusi sono stati i seguenti:

Asciano
Castellina in C.

Mentre sono stati avviati i seguenti:

Monteriggioni
Poggibonsi
Rapolano Terme
Sinalunga
Siena

Di altri (Castelnuovo B.ga, Chiusi, Chiusdino, Colle V.E., Gaiole in Chianti, Monticiano, Murlo, Radicondoli, Torrita di Siena, Sovicille, U.C. Valdimerse, U.C. Amiata Valdorcia) sono stati prodotti i progetti preliminari.

In ambito GIS, il Consorzio Terrecablate ha svolto per la Provincia di Siena la funzione di gestore del sistema informativo territoriale (SIT) nell'ambito del contratto di servizio 2016. Anche con l'incertezza normativa che ha gravato sulle province, il Consorzio ha mantenuto inalterata l'attività ordinaria di gestione dei dati cartografici e delle procedure ad essi legate, mantenendo aggiornati i progetti specifici. Il Consorzio ha proseguito le attività di supporto attivo e consulenza agli uffici sulle modalità di utilizzo dei dati geografici ai fini di istruttorie, consegne dati ad altri enti, realizzazione strati informativi propri, proseguendo l'importante attività di ricognizione delle pubblicazioni GIS esistenti su piattaforme obsolete per ampliare la pubblicazione su piattaforma WEB-GIS.

2.3

Servizi di comunicazione elettronica

Durante l'esercizio 2016 il Consorzio Terrecablate ha aumentato la propria diffusione di servizi ToIP ed ha permesso la realizzazione di nuovi sistemi telefonici su piattaforme VoIP permettendo la dismissione parziale (nel caso di utenze remotizzate) o totale di sistemi telefonici tradizionali nei comuni di:

- Casole d'Elsa: 72 utenze attive
- Trequanda: 10 utenze attive remotizzate

Segue la tabella riassuntiva dei servizi attivi in questa classe:

Servizio	Quantità
	(linee equivalenti, postazioni, punti attivi etc...)
SmS Gateway	3
WebTV	1
PID	23
VoIP	1601
Fax Server	21
Personal Videoconference	42
Video Conference	3

3.1**Gestione della posizione debitoria**

L'obiettivo principale in questo ambito è il raggiungimento della sostenibilità della posizione finanziaria con la banca MPS da conseguire mediante la ristrutturazione del debito. Come noto, nell'esercizio 2015 il Consorzio ha definito un piano per il raggiungimento di questo obiettivo che si basa sostanzialmente su un'operazione di valorizzazione integrata e coordinata di un complesso di attività e passività del Consorzio che per la loro composizione e natura è stato classificato come ramo d'azienda.

Il piano, approvato dall'Assemblea dei Soci del Consorzio e proposto alla Banca MPS a fine 2015, prevede un maggiore impegno di liquidità iniziale da parte del Consorzio ed il trasferimento della proprietà della rete alla società Terrecablate Reti e Servizi s.r.l. unitamente al residuo del mutuo contratto nel 2010.

Di seguito i passi nel dettaglio:

- **Riduzione del debito in linea capitale del mutuo 2010 da 7 M€:** il Consorzio intende effettuare versamenti rateizzati per un importo totale di 2.500.000 € a deconto dell'originario debito di 7.000.000 €.
- **Ristrutturazione debito residuo:** il Consorzio Terrecablate ha stipulato con la Banca Monte dei Paschi di Siena tre mutui a tasso fisso ed a rata semestrale, le cui caratteristiche sono sinteticamente sotto riportate:

	Mutuo	Posizione	Importo iniziale	Residuo al 1.1.2015	Ultima rata sem.
A	Banca MPS, 2005, 3,70%	741278426/61	9.480.000 €	3.719.559,42 €	Marzo 2015
B	Banca MPS, 2006, 4,16%	741317862/18	5.700.000 €	2.856.397,98 €	Aprile 2016
C	Banca MPS, 2010, 3,62%	741618948/16	7.000.000 €	7.000.000,00 €	Dicembre 2021

si chiede la rinegoziazione dei 3 mutui mediante rimodulazione del piano di ammortamento con allungamento di almeno 15 anni e trasferimento del mutuo C con capitale residuo di 4.500.000 € alla società Terrecablate Reti e Servizi s.r.l.

- **Trasferimento rete + mutuo residuo:** aumento di capitale sociale della controllata Terrecablate Reti e Servizi mediante conferimento in natura rappresentato dalla Rete Pubblica cioè quella parte delle risorse di telecomunicazioni di proprietà del Consorzio Terrecablate destinata alla fornitura da parte di un soggetto esterno di servizi di telecomunicazione per il pubblico (imprese e residenziale) gravato dal mutuo C di residui 4.500.000 con le condizioni di cui al punto precedente.
- **Procedura ad evidenza pubblica per la cessione della partecipata società TCRS:** è intenzione del consorzio procedere con evidenza pubblica all'alienazione del 100% delle quote di partecipazione nella società Terrecablate Reti e Servizi srl.

Dopo l'approvazione dell'Assemblea dei soci nella seduta del 21-12-2015, si è provveduto tempestivamente ad inoltrare la richiesta alla banca contenente le nuove intenzioni del Consorzio.

Nel 2016 il Consorzio ha svolto un'intensa attività di relazioni con la struttura della banca per la richiesta di ristrutturazione del debito, compresa la produzione di documentazione finalizzata a questo come i piani di sostenibilità finanziaria, le previsioni di cassa ecc.

Gli organi deliberanti della Banca MPS hanno concesso la rimodulazione dei finanziamenti accettando la richiesta del Consorzio nelle sue parti sostanziali.

I termini della rimodulazione dei 3 mutui sono i seguenti:

Mutuo A:

- Rimborso della residua esposizione scaduta in 31 rate semestrali con decorrenza 30.09.2016, di cui rata di preammortamento in quota interessi alla scadenza del 31.03.2017;
- Tasso rinegoziato del 3,5%;
- Concessione di moratoria, con pagamento delle quote di interessi maturate sino al 30.09.2016 spalmate a latere del nuovo piano di ammortamento; dette quote determinate all'originario tasso di regolamento, non saranno produttive di interessi ulteriori;
- Conferma delle fidejussioni pro-quota originariamente rilasciate dai soci;

Mutuo B:

- Rimborso della residua esposizione scaduta in 31 rate semestrali con decorrenza 31.10.2016, di cui rata di preammortamento in quota interessi alla scadenza del 30.04.2017;
- Tasso rinegoziato del 3,5%;
- Concessione di moratoria, con pagamento delle quote di interessi maturate sino al 31.10.2016 spalmate a latere del nuovo piano di ammortamento; dette quote determinate all'originario tasso di regolamento, non saranno produttive di interessi ulteriori;
- Conferma delle fidejussioni pro-quota originariamente rilasciate dai soci;

Mutuo C:

- Rimodulazione con durata dell'ammortamento in 31 rate semestrali con decorrenza 31.12.2016, di cui rata di preammortamento in quota interessi alla scadenza del 30.06.2017;
- Tasso rinegoziato del 3,5%;
- Pagamento all'atto del perfezionamento della delibera delle quote di interessi convenzionali maturate sulle rate scadute relativamente agli anni 2015 e 2016;

La rimodulazione sopra esposta è subordinata al parziale rimborso anticipato del mutuo C sino all'importo di 2.500.000 € (di cui 2.000.000 € da effettuare contestualmente al perfezionamento degli atti di riscadenziamento e per 500.000 € entro il 31.12.2017). Si sottolinea come il Consorzio disponga di questa liquidità in gran parte grazie ad alcune operazioni di cessione di risorse di telecomunicazioni a Infratel Italia S.p.A., società *in-house* del Ministero dello sviluppo economico e soggetto attuatore dei Piani Banda Larga e Ultra Larga del Governo.

La Banca è disponibile inoltre a formalizzare un accollo cumulativo del finanziamento C sino all'importo di 4.500.000 € alla società Terrecablate Reti e Servizi s.r.l. successivamente al previsto conferimento del ramo d'azienda, a condizione che sia avviata entro 8 mesi una procedura ad evidenza pubblica per la cessione del 100 % delle quote di partecipazione che preveda l'impegno all'estinzione del mutuo da parte dell'eventuale aggiudicatario.

Le condizioni risultano sostanzialmente in linea con il quadro complessivo dell'operazione ipotizzato dal Consorzio e del quale si è a suo tempo dimostrata la sostenibilità finanziaria e la conseguente garanzia della continuità dell'operatività aziendale.

L'Assemblea dei soci del 19 dicembre 2016 ha approvato le condizioni proposte dalla Banca e il conseguente Bilancio di Previsione 2016-2018 che ne contemplava gli effetti sulla situazione economico-finanziaria del Consorzio del triennio, dando di fatto l'avvio all'operazione complessa sopra descritta.

Con l'inizio del 2017 il Consorzio ha avviato il percorso amministrativo con la Banca e ha proceduto alla emissione della richiesta a tutti i soci della conferma delle fidejussioni sui 2 mutui assistiti in origine da tali garanzie. Alla data di approvazione del presente bilancio i soci hanno provveduto a rinnovare tutte le fidejussioni su 2 mutui assistiti dalla garanzie permettendo con questo di procedere con l'operazione di ristrutturazione del debito da cui conseguentemente deriva la garanzia di continuità operativa.

Contestualmente si è provveduto alla nomina, mediante procedura ad evidenza pubblica, di un perito per la valutazione del ramo d'azienda oggetto del conferimento sopra richiamato. La perizia è stata depositata e riporta un valore netto finale pari a circa 447.000 €.

3.2 La gestione delle terminazioni della rete HFC di Siena

In linea con il profilo strategico della valorizzazione degli asset si inquadra anche la decisione del CdA di concedere in uso esclusivo al Comune di Siena l'insieme dei collegamenti alle UI (unità immobiliari) divenuti di proprietà del Consorzio in seguito al trasferimento che nel 2007 è stato effettuato dal Comune di Siena al Consorzio a titolo oneroso. Fino al 31.12.2013 l'uso di tali risorse era contemplato, insieme ad altre componenti, nel contratto di servizio complessivo.

La fase negoziale si è conclusa nel 2016. L'accordo raggiunto prevede le seguenti voci di pagamento da parte del Comune:

- una somma a carattere una tantum iniziale pari a 88.000 €, in considerazione del tempo resosi necessario per la definizione del presente accordo e della continuità del servizio nei confronti dell'utenza;
- un canone annuo base da applicare per gli anni 2016-2019 pari a 48.000 €. E' prevista per il Comune di Siena la possibilità di interrompere comunque l'utilizzo delle TU ed il pagamento del canone al Consorzio al 31.12.2019, con la corresponsione di una somma ridotta (125.000 €) rispetto ai canoni futuri a cui farà riscontro la anticipata riacquisizione in proprietà delle TU medesime da parte del Comune;
- un canone ridotto per gli anni 2020-2025, pari a 22.500, in considerazione della prevedibile minore utilità delle TU dovuta agli sviluppi tecnologici attualmente in corso nei settori delle reti di telecomunicazioni;
- una rata pari a 4.000 € di riscatto finale delle TU di valore simbolico al 31.12.2025, con la quale avverrà la riacquisizione in proprietà delle TU medesime da parte del Comune.

L'accordo prevede inoltre che la regolazione del canone di utilizzo delle TU possa essere effettuata mediante conguaglio annuale, in termini di mera cassa, fra il medesimo (a favore del Consorzio) ed un pari importo a deconto del debito del Consorzio per la fattura emessa dal Comune nel 2008 (di cui, si ripete, restano da pagare € 515.205 IVA inclusa),

così da determinare, al 31.12.2025, un conguaglio finale da parte del Consorzio di € 4.025,00;

3.3

Sviluppo dei servizi e andamento dei ricavi

La tabella successiva dimostra un sensibile aumento complessivo dei ricavi rispetto al previsto.

Ricavi delle vendite delle prestazioni	2015 consuntivo	2016 consuntivo
COMUNE DI SIENA	295.384,00 (*)	260.609 (*)
PROVINCIA DI SIENA	371.635,75	384.525
ALTRI COMUNI ED ENTI	382.556,13	484.909
	1.049.576	1.130.043

Da notare che il valore dei ricavi provenienti dal comune di Siena (*) è composto, oltre che dalla vendita di servizi ICT, dal valore della componente del contratto di affitto (48.000 €) dei collegamenti alle UI della rete HFC-TV precedentemente illustrato.

I ricavi da affitto infrastrutture sono 188.806,22 dovuti prevalentemente all'affitto della rete da parte di TCRS.

3.4

Costi operativi

I costi operativi (costi per acquisto di materie prime, per servizi, godimento beni di terzi e personale) hanno subito un aumento di circa 70 k€ dovuti essenzialmente a costi per servizi propedeutici all'aumento di ricavi futuri. Un equivalente aumento si rileva nei ricavi.

Costi operativi	2015 consuntivo	2016 consuntivo
Acquisto materie prime	61.324,82	51.597,43
Acquisto di servizi	306.620,66	371.058,44
Godimento beni di terzi	164.451,63	175.947,42
Personale	369.602,04	378.681,05
	901.999,15	977.284,34

Una leggera variazione si registra invece sul costo del personale rispetto al 2015 dovuto al fatto che in quell'anno la figura in comando prese servizio a giugno.

4
La società Terrecablate Reti e Servizi

La "Terrecablate Reti e Servizi Srl" (TCRS) fu costituita dal Consorzio nel novembre 2005 per separare la gestione dei servizi di telecomunicazione agli Enti Consorziati da quella verso il pubblico. La società è operativa nel 2006. TCRS è tuttora partecipata al 100% dal Consorzio Terrecablate. Il capitale sociale di TCRS ammonta ad € 584.640,00. Dal 2008 la società è amministrata da un amministratore unico.

A fine 2016, TCRS impiegava 20 lavoratori dipendenti a tempo indeterminato. La tabella seguente riassume, in migliaia di euro, i principali valori di sintesi del conto economico di TCRS, inclusi i dati consuntivi del 2016:

TCRS srl - Voci del conto economico (K€)	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Valore della Produzione	3.444	3.870	4.017	3.704	3.864	3.834	3.902
Costi della Produzione	- 3.829	- 3.763	-3.928	- 3.983	-4.098	- 3.780	-3.672
Gestione Finanziaria	- 42	- 51	-59	-45	-32	- 33	- 22
Gestione Straordinaria	21	127	-5	-352	- 948	29	75
Imposte / Imposte anticipate	- 18	- 106	-50	167	-23	-11	- 69
Risultato d'esercizio	- 424	77	-25	-508	-1.237	38	212

Nel corso del 2016 la società ha mantenuto praticamente invariato il proprio fatturato registrando però un aumento della clientela collegata in fibra che consente una più alta marginalità. In termine numerici i clienti *retail* rappresentano l'80% del fatturato mentre i clienti business rappresentano il 20%. In termini di fatturato abbiamo invece il 63% del fatturato è rappresentato da clientela business ed il restante 37% da clientela *retail*. La clientela business collegata in fibra rappresenta il 52% del fatturato suddiviso in 263 clienti.

L'incremento della redditività ha consentito di raggiungere un utile di circa € 212.000,00 che conferma la nostra scelta di supportare il management della nostra controllata nelle politiche aziendali proposte.

4.

Andamento della gestione

4.1

Bilancio consuntivo al 31.12.2016

Il **conto economico** dell'esercizio 2016 del Consorzio Terrecablate presenta un risultato di pareggio dopo aver effettuato ammortamenti per € 1.405.218, accantonamenti per rischi futuri pari ad € 139.627 ed accantonamenti per imposte pari ad € 47.748.

Gli elementi che caratterizzano il bilancio consuntivo 2016 possono essere così sintetizzati.

I **ricavi caratteristici** della produzione hanno registrato un incremento di circa il 6%, passando da circa € 1.240.098 del 2015 ad € 1.317.404 del 2016 confermando il trend positivo di aumento dei ricavi derivanti dalla vendita ordinaria di servizi ICT ai soci.

I **contributi in conto esercizio** sono costituiti per € 1.243.015 da partite non finanziarie: si tratta della quota di competenza dei risconti dei contributi in conto capitale ricevuti negli anni precedenti dalla Fondazione MPS, dalla Regione Toscana e dalla Provincia ed i restanti € 260.000 corrispondono alla quota annuale dovuta dagli enti soci.

I **costi di gestione**, al netto di ammortamenti e accantonamenti hanno subito un aumento dovuto per lo più ad adeguamenti contrattuali del contratto di lavoro e soprattutto di alcuni servizi propedeutici all'aumento di ricavi futuri.

Gli **ammortamenti** incidono in misura consistente sul conto economico dell'Ente, per € 1.405.218 in linea con il bilancio 2015.

Gli **oneri finanziari**, purtroppo non più coperti dai contributi della Fondazione MPS, sono rimasti invariati stante la proroga della moratoria ottenuta sui mutui in essere contratti con Banca MPS. Come precedentemente illustrato, il Consorzio ha messo in atto un'operazione complessa di ristrutturazione del debito, già autorizzata dalla Banca MPS, che assicura la futura sostenibilità finanziaria.

Quanto agli aspetti di maggiore rilievo finanziario dello **stato patrimoniale**, rinviando alle seguenti tabelle ed alla nota integrativa per gli approfondimenti, si specifica quanto segue anche con riferimento ai fatti più importanti della prima fase dell'esercizio 2016.

Il Consorzio non ha fatto ricorso ad anticipazioni bancarie.

La situazione di tesoreria al 31 dicembre 2016 appare in linea con le necessità aziendali e le **disponibilità liquide** permettono di far fronte agli impegni verso fornitori, nel breve/medio termine

Per i **crediti**, le posizioni nei confronti della clientela (enti soci) sono riferite a crediti di carattere corrente con scadenze relativamente brevi.

Le difficoltà di liquidità di alcuni comuni, legate alla difficilissima congiuntura della finanza locale, hanno provocato l'allungamento dei tempi di pagamento; tuttavia, non si registrano particolari situazioni di incaglio dei crediti dei soci.

La gestione delle posizioni debitorie nei confronti dei **fornitori** non presenta particolari situazioni di criticità da segnalare ad eccezione della posizione relativa alla locazione della sede per la quale si registra un arretrato nei confronti di Intesa s.p.a.. Con quest'ultimo fornitore si è raggiunto un accordo per la rateizzazione del debito pregresso e si è stipulato un nuovo contratto di locazione a condizioni più vantaggiose.

Tutte le altre posizioni debitorie del Consorzio rientrano nelle normali scadenze temporali, con tempi di pagamento sicuramente inferiori a quelli medi della pubblica amministrazione nazionale.

4.2

Personale del Consorzio

La consistenza del personale del Consorzio al 31.12.2015 è di N. 6 dipendenti a tempo indeterminato di cui 1 part time al 86,11% (oltre al direttore generale) a cui si aggiunge una figura in comando da un ente socio.

4.3

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Consorzio confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2016
Ricavi netti	1.281.020	1.355.207
Costi esterni	538.154	646.521
Valore Aggiunto	742.866	708.686
Costo del lavoro	369.602	378.099
Margine Operativo Lordo	373.264	330.587
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.399.060	1.544.845
Proventi diversi	1.503.015	1.503.015
Risultato Operativo	477.219	288.757
Oneri finanziari netti e rettifiche di valore di attività finanziarie	487.243	477.789
Risultato Ordinario	10.024	189.032
Componenti straordinarie nette	36.869	236.780
Risultato prima delle imposte	26.845	47.748
Imposte sul reddito	26.487	47.748
Risultato netto	358	0

4.4

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del Consorzio confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali nette	1.134.244	1.049.406
Immobilizzazioni materiali nette	13.993.460	12.879.415
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	410.826	410.826
Capitale immobilizzato (A)	15.538.530	14.339.647
Crediti v/clienti	1.178.257	644.368
Altri crediti	315.450	295.654
Ratei e risconti attivi	30.309	5.520
Attività d'esercizio a breve termine (B)	1.524.016	945.542
Debiti verso fornitori entro esercizio succ.	1.243.303	850.800
Acconti		1.243
Debiti tributari e previdenziali	44.989	49.195
Altri debiti	29.155	27.791
Ratei e risconti passivi	1.260.929	1.292.904
Passività d'esercizio a breve termine (C)	2.578.376	2.221.933
Capitale d'esercizio netto (D = B - C)	-1.054.360	-1.276.391
Altri Crediti oltre l'esercizio succ.	94.175	94.175
Attività a medio lungo termine (E1.)	94.175	94.175
Debiti verso fornitori (oltre 12 mesi)	144.108	481.862
Altre passività a medio e lungo termine	1.549.866	413.379
Passività a medio lungo termine (E.2)	1.693.974	895.241
Capitale netto investito (F = D + E1 - E2)	-2.654.159	-2.077.457
Patrimonio netto	1.082.336	1.082.336
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	12.141.211	6.887.227
Posizione finanziaria netta a breve termine	339.176	-4.292.627
Mezzi propri e indebitamento finanziario lordo (G)	12.884.371	12.262.190
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto (H = G - F)	15.538.530	14.339.647

Il decremento del capitale immobilizzato è dovuto essenzialmente alla diminuzione delle immobilizzazioni immateriali e materiali per effetto degli ammortamenti.

4.5

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2015, era la seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2016
Depositi bancari	1.819.721	2.939.023
Denaro e altri valori in cassa	846	766
Azioni proprie		
Disponibilità liquide ed azioni proprie	1.820.567	2.939.789
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	518.631	532.020
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	2.000.000	7.764.432
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	22	4
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a breve di finanziamenti		
Debiti finanziari a breve termine	2.000.022	7.764.436
Posizione finanziaria netta a breve termine	339.176	-4.292.627
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)		
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)		
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a lungo di finanziamenti	12.141.211	6.887.227
Crediti finanziari	410.826	410.826
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	11.730.385	6.476.401
Posizione finanziaria netta	11.391.209	10.769.028

4.6

Destinazione del risultato d'esercizio

Riteniamo di averVi illustrato con sufficiente chiarezza l'andamento della gestione e, pertanto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2015, redatto secondo le disposizioni di legge vigenti, che presenta risultato di pareggio.

Vi ringraziamo quindi per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato

Il Presidente
Dott. Michele Pescini

CONSORZIO TERRECABULATE

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	53035 MONTERIGGIONI (SI) VILLA PARIGINI - LOC. BASCIANO
Codice Fiscale	01072050527
Numero Rea	SI 118254
P.I.	01072050527
Capitale Sociale Euro	260000.00 i.v.
Forma giuridica	CONSORZIO
Settore di attività prevalente (ATECO)	TELECOMUNICAZIONI FISSE (611000)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	-	58.565
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	84.930
7) altre	1.049.406	990.749
Totale immobilizzazioni immateriali	1.049.406	1.134.244
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.080.453	1.123.867
2) impianti e macchinario	11.794.374	12.833.316
4) altri beni	4.588	4.945
5) immobilizzazioni in corso e acconti	-	31.332
Totale immobilizzazioni materiali	12.879.415	13.993.460
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	410.000	410.000
Totale partecipazioni	410.000	410.000
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	826	826
Totale crediti verso imprese controllate	826	826
Totale crediti	826	826
Totale immobilizzazioni finanziarie	410.826	410.826
Totale immobilizzazioni (B)	14.339.647	15.538.530
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	644.368	1.178.257
Totale crediti verso clienti	644.368	1.178.257
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.304	181.150
Totale crediti tributari	12.304	181.150
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	283.350	134.300
esigibili oltre l'esercizio successivo	94.175	94.175
Totale crediti verso altri	377.525	228.475
Totale crediti	1.034.197	1.587.882
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	532.020	518.631
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	532.020	518.631
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.939.023	1.819.721
3) danaro e valori in cassa	766	846
Totale disponibilità liquide	2.939.789	1.820.567
Totale attivo circolante (C)	4.506.006	3.927.080
D) Ratei e risconti	5.520	30.309

Totale attivo	18.851.173	19.495.919
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	260.000	260.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	822.336	1.743.258
Totale altre riserve	822.336	1.743.258
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(921.280)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-	358
Totale patrimonio netto	1.082.336	1.082.336
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	150.543	10.916
Totale fondi per rischi ed oneri	150.543	10.916
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.764.432	2.000.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.887.227	11.575.957
Totale debiti verso banche	14.651.659	13.575.957
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5	22
Totale debiti verso altri finanziatori	5	22
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.243	-
Totale acconti	1.243	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	850.800	1.243.303
esigibili oltre l'esercizio successivo	481.862	144.108
Totale debiti verso fornitori	1.332.662	1.387.411
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.322	31.324
Totale debiti tributari	33.322	31.324
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.873	13.665
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.873	13.665
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.791	29.155
Totale altri debiti	27.791	29.155
Totale debiti	16.062.555	15.037.534
E) Ratei e risconti	1.555.740	3.365.133
Totale passivo	18.851.174	19.495.919

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.317.404	1.240.098
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	37.803	40.922
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.503.015	1.503.015
altri	236.780	36.869
Totale altri ricavi e proventi	1.739.795	1.539.884
Totale valore della produzione	3.095.002	2.820.904
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	51.597	61.026
7) per servizi	371.641	306.621
8) per godimento di beni di terzi	175.947	164.452
9) per il personale		
a) salari e stipendi	293.764	287.198
b) oneri sociali	75.002	72.836
c) trattamento di fine rapporto	9.256	9.568
e) altri costi	77	-
Totale costi per il personale	378.099	369.602
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	195.684	143.744
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.209.534	1.255.316
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.405.218	1.399.060
13) altri accantonamenti	139.627	-
14) oneri diversi di gestione	47.336	6.055
Totale costi della produzione	2.569.465	2.306.816
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	525.537	514.088
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	32.672	24.525
Totale proventi diversi dai precedenti	32.672	24.525
Totale altri proventi finanziari	32.672	24.525
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	510.461	511.768
Totale interessi e altri oneri finanziari	510.461	511.768
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(477.789)	(487.243)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	47.748	26.845
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	47.748	26.487
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	47.748	26.487
21) Utile (perdita) dell'esercizio	-	358

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	-	358
Imposte sul reddito	47.748	26.487
Interessi passivi/(attivi)	477.789	487.243
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(142.777)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	382.760	514.088
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	139.627	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.405.218	1.399.060
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(50.777)	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.494.068	1.399.060
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.876.828	1.913.148
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	533.889	(868.438)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(54.749)	(98.629)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	24.789	(5.382)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.809.393)	(750.810)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(126.054)	(144.459)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.431.518)	66.416
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	445.310	1.979.564
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(477.789)	(487.243)
(Imposte sul reddito pagate)	102.187	(123.202)
Totale altre rettifiche	(375.602)	(610.445)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	69.708	1.369.119
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(37.089)	(23.690)
Disinvestimenti	84.377	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(60.069)	(61.734)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(13.389)	(13.389)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(26.170)	(312.023)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	5.764.432	2.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(4.688.747)	(2.000.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.075.685	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.119.223	1.057.096
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.819.721	763.061
Danaro e valori in cassa	846	410
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.820.567	763.471

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.939.023	1.819.721
Danaro e valori in cassa	766	846
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.939.789	1.820.567

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, che viene sottoposto al Vostro esame, assieme alla nota integrativa ed alla relazione di gestione, che ne costituiscono parte integrante, evidenzia un risultato di pareggio, dopo aver accantonato 1.405.218 euro per ammortamenti dell'esercizio e 47.748 per imposte sul reddito.

Ciò premesso, passiamo a fornirVi i dati e le indicazioni di corredo, nel rispetto dell'attuale normativa.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Come noto, nell'esercizio 2015 il Consorzio ha definito un piano per il raggiungimento di questo obiettivo che si basa sostanzialmente su un'operazione di valorizzazione integrata e coordinata di un complesso di attività e passività del Consorzio che per la loro composizione e natura è stato classificato come ramo d'azienda.

Il piano, approvato dall'Assemblea dei Soci del Consorzio e proposto alla Banca MPS a fine 2015, prevede un maggiore impegno di liquidità iniziale da parte del Consorzio ed il trasferimento della proprietà della rete alla società Terrecablate Reti e Servizi s.r.l. unitamente al residuo del mutuo contratto nel 2010.

Di seguito i passi nel dettaglio:

- **Riduzione del debito in linea capitale del mutuo 2010 da 7 M€:** il Consorzio intende effettuare versamenti rateizzati per un importo totale di 2.500.000 € a deconto dell'originario debito di 7.000.000 €.
- **Ristrutturazione debito residuo:** il Consorzio Terrecablate ha stipulato con la Banca Monte dei Paschi di Siena tre mutui a tasso fisso ed a rata semestrale, le cui caratteristiche sono sinteticamente sotto riportate:

	Mutuo	Posizione	Importo iniziale	Residuo al 1.1.2015	Ultima rata sem.
A	Banca MPS, 2005, 3,70%	741278426/61	9.480.000 €	3.719.559,42 €	Marzo 2015
B	Banca MPS, 2006, 4,16%	741317862/18	5.700.000 €	2.856.397,98 €	Aprile 2016
C	Banca MPS, 2010, 3,62%	741618948/16	7.000.000 €	7.000.000,00 €	Dicembre 2021

si chiede la rinegoziazione dei 3 mutui mediante rimodulazione del piano di ammortamento con allungamento di almeno 15 anni e trasferimento del mutuo C con capitale residuo di 4.500.000 € alla società Terrecablate Reti e Servizi s.r.l.

- **Trasferimento rete + mutuo residuo:** aumento di capitale sociale della controllata Terrecablate Reti e Servizi mediante conferimento in natura rappresentato dalla Rete Pubblica cioè quella parte delle risorse di telecomunicazioni di proprietà del Consorzio Terrecablate destinata alla fornitura da parte di un soggetto esterno di servizi di telecomunicazione per il pubblico (imprese e residenziale) gravato dal mutuo C di residui 4.500.000 con le condizioni di cui al punto precedente.
- **Procedura ad evidenza pubblica per la cessione della partecipata società TCRS:** è intenzione del consorzio procedere con evidenza pubblica all'alienazione del 100% delle quote di partecipazione nella società Terrecablate Reti e Servizi srl.

Dopo l'approvazione dell'Assemblea dei soci nella seduta del 21-12-2015, si è provveduto tempestivamente ad inoltrare la richiesta alla banca contenente le nuove intenzioni del Consorzio.

Nel 2016 il Consorzio ha svolto un'intensa attività di relazioni con la struttura della banca per la richiesta di ristrutturazione del debito, compresa la produzione di documentazione finalizzata a questo come i piani di sostenibilità finanziaria, le previsioni di cassa ecc.

Gli organi deliberanti della Banca MPS hanno concesso la rimodulazione dei finanziamenti accettando la richiesta del Consorzio nelle sue parti sostanziali.

I termini della rimodulazione dei 3 mutui sono i seguenti:

Mutuo A:

- Rimborso della residua esposizione scaduta in 31 rate semestrali con decorrenza 30.09.2016, di cui rata di preammortamento in quota interessi alla scadenza del 31.03.2017;
- Tasso rinegoziato del 3,5%;
- Concessione di moratoria, con pagamento delle quote di interessi maturate sino al 30.09.2016 spalmate a latere del nuovo piano di ammortamento; dette quote determinate all'originario tasso di regolamento, non saranno produttive di interessi ulteriori;
- Conferma delle fidejussioni pro-quota originariamente rilasciate dai soci;

Mutuo B:

- Rimborso della residua esposizione scaduta in 31 rate semestrali con decorrenza 31.10.2016, di cui rata di preammortamento in quota interessi alla scadenza del 30.04.2017;
- Tasso rinegoziato del 3,5%;
- Concessione di moratoria, con pagamento delle quote di interessi maturate sino al 31.10.2016 spalmate a latere del nuovo piano di ammortamento; dette quote determinate all'originario tasso di regolamento, non saranno produttive di interessi ulteriori;
- Conferma delle fidejussioni pro-quota originariamente rilasciate dai soci;

Mutuo C:

- Rimodulazione con durata dell'ammortamento in 31 rate semestrali con decorrenza 31.12.2016, di cui rata di preammortamento in quota interessi alla scadenza del 30.06.2017;
- Tasso rinegoziato del 3,5%;
- Pagamento all'atto del perfezionamento della delibera delle quote di interessi convenzionali maturate sulle rate scadute relativamente agli anni 2015 e 2016;

La rimodulazione sopra esposta è subordinata al parziale rimborso anticipato del mutuo C sino all'importo di 2.500.000 € (di cui 2.000.000 € da effettuare contestualmente al perfezionamento degli atti di riscadenziamento e per 500.000 € entro il 31.12.2017). Si sottolinea come il Consorzio disponga di questa liquidità in gran parte grazie ad alcune operazioni di cessione di risorse di telecomunicazioni a Infratel Italia S.p.A., società *in-house* del Ministero dello sviluppo economico e soggetto attuatore dei Piani Banda Larga e Ultra Larga del Governo.

La Banca è disponibile inoltre a formalizzare un acollo cumulativo del finanziamento C sino all'importo di 4.500.000 € alla società Terrecablate Reti e Servizi s.r.l. successivamente al previsto conferimento del ramo d'azienda, a condizione che sia avviata entro 8 mesi una procedura ad evidenza pubblica per la cessione del 100 % delle quote di partecipazione che preveda l'impegno all'estinzione del mutuo da parte dell'eventuale aggiudicatario.

Le condizioni risultano sostanzialmente in linea con il quadro complessivo dell'operazione ipotizzato dal Consorzio e del quale si è a suo tempo dimostrata la sostenibilità finanziaria e la conseguente garanzia della continuità dell'operatività aziendale.

L'Assemblea dei soci del 19 dicembre 2016 ha approvato le condizioni proposte dalla Banca e il conseguente Bilancio di Previsione 2016-2018 che ne contemplava gli effetti sulla situazione economico-finanziaria del Consorzio del triennio, dando di fatto l'avvio all'operazione complessa sopra descritta.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con l'inizio del 2017 il Consorzio ha avviato il percorso amministrativo con la Banca e ha proceduto alla emissione della richiesta a tutti i soci della conferma delle fidejussioni sui 2 mutui assistiti in origine da tali garanzie.

Alla data di approvazione del presente bilancio i soci hanno provveduto a rinnovare tutte le fidejussioni sui 2 mutui assistiti dalle garanzie.

Contestualmente si è provveduto alla nomina, mediante procedura ad evidenza pubblica, di un perito per la valutazione del ramo d'azienda oggetto del conferimento sopra richiamato. La perizia è stata depositata e riporta un valore netto finale pari a circa 447.000 €.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

La determinazione dell'effetto pregresso è risultata eccessivamente onerosa pertanto si è proceduto ad applicare i nuovi principi contabili dalla prima data in cui ciò è risultato fattibile (ovvero dall'inizio dell'esercizio in corso)

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.049.406	1.134.244	(84.838)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di sviluppo	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	58.565	84.930	990.749	1.134.244
Valore di bilancio	58.565	84.930	990.749	1.134.244
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	60.069	60.069
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	143.495	143.495
Ammortamento dell'esercizio	-	-	195.684	195.684
Altre variazioni	(58.565)	(84.930)	50.777	(92.718)
Totale variazioni	(58.565)	(84.930)	58.657	(84.838)
Valore di fine esercizio				
Costo	-	97.112	3.120.088	3.217.200
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	97.112	2.070.682	2.167.794
Valore di bilancio	-	-	1.049.406	1.049.406

Si fornisce il dettaglio al costo storico delle voci che compongono le immobilizzazioni immateriali:

Concessioni Licenze e dir.simili	95.663,82
Marchi	1.448,40
Lavori straord. su beni di terzi	120.598,84

Altri costi ad utilizzo plur.	536.688,10
Sito web	17.270,00
Dir.uso plur.infrastrutture IRU	2.072.129,50
Software produttività aziendale	87.227,03
Software serv.data center	111.195,27
Software serv.com.elettr.	97.998,73
Software serv.connettività	5.000,00
Software serv. GIS	71.981,29

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" accoglie principalmente le infrastrutture per le varie tratte che compongono la rete di trasporto, dai canoni di attraversamento delle infrastrutture di Intesa s.p.a..

Immobilizzazioni materiali

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
12.879.415	13.993.460	(1.114.045)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- fabbricati: 3%
- impianti macchinari e apparati: 20%
- mobili ufficio: 12%
- automezzi: 20%
- rete in fibra ottica: 5%
- infrastrutture di rete: 5%

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Terreni e fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	1.447.144	
Ammortamenti esercizi precedenti	(323.277)	
Saldo al 31/12/2015	1.123.867	di cui terreni
Ammortamenti dell'esercizio	(43.414)	
Saldo al 31/12/2016	1.080.453	di cui terreni

Si fornisce il dettaglio al costo storico delle immobilizzazioni materiali, terreni e fabbricati

Immobile Chianciano	937.509,57
Immobile Monteroni	197.492,04
Immobile Colle Val d'Elsa	219.055,89
Immobile Buonconvento	93.086,44

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	27.678.595
Ammortamenti esercizi precedenti	(14.845.279)
Saldo al 31/12/2015	12.833.316
Acquisizione dell'esercizio	32.391
Cessioni dell'esercizio	89.732
Ammortamenti dell'esercizio	(1.161.065)
Saldo al 31/12/2016	11.794.374

Si fornisce il dettaglio al costo storico delle immobilizzazioni materiali, impianti e macchinario.

Impianti specifici	10.921,36
Rete accesso rete FO EC	1.507.927,97
Rete acc. Connessioni rete HFC	1.281.771,73
Infrast. e cavi rete trap. In cond.	13.814.726,06
Rete rame rete pubblica	92.899,94
Centrali TLC imp. tecnologici	268.264,51
Centrali TLC accessori	40.944,80
Centrali server farm imp. tecnologici	21.913,84
Centrali server farm accessori	2.457,08
Apparati rete pubblica rete IP/GbE	1.109.333,41
Apparati rete pubblica rete SDH sist. Cont.	496.650,94
Apparati rete pubbl. sist. Monitoraggio	64.038,50
Apparati connett. EC link dorsale radio	18.405,37
Apparati connett. EC di accesso e fron.	89.702,00
Apparati connett. EC di accesso radio	38.780,32
Apparati connettività EC WIFI	88.761,30
Apparati data centre server – storage	438.994,01
Apparati videosorveglianza	1.350,60
Apparati comun. Elett. Servizio VoIP	95.581,79
Apparati com. Elettr. Serv VoIP	16.276,50
Apparati com. elet. VDC piattaf. Centr.	52.000,00
Apparati com. elet. VDC stazioni	30.672,00
Apparati com. elet. WEBTV piattaforma	18.780,00
Apparati com. elet. Digital signage PID	54.366,78
Apparati com. elett. HEAD END TV	158.694,18
POP rete pubblica	513.686,10
Apparati rete pubblica	1.793.731,85
Infras. e cavi rete acc. in condiv.	5.656.897,31
TOT.IMPIANTI E MACCHINARIO	27.778.529,85

La voce impianti e macchinari comprende tutti gli impianti e macchinari che al 31.12.2016 sono stati collaudati e sono in funzione nell'esercizio, compreso il costo della rete in fibra ottica e delle infrastrutture per la parte entrata in funzione in esercizio.

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	244.961
Ammortamenti esercizi precedenti	(240.016)
Saldo al 31/12/2015	4.945
Acquisizione dell'esercizio	4.698
Ammortamenti dell'esercizio	(5.055)
Saldo al 31/12/2016	4.588

EndSi fornisce il dettaglio al costo storico delle altre immobilizzazioni materiali.

Attrezzature varie e minute	23.882,18
Mobili e macchine ord.ufficio	58.704,16
Macchine elettr.d'ufficio	120.379,61
Autovetture	40.980,15

Immobilizzazioni in corso e acconti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2015	31.332
Cessioni dell'esercizio	(31.332)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.447.144	27.678.595	244.961	31.332	29.402.032
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	323.277	14.845.279	240.016	-	15.408.572
Valore di bilancio	1.123.867	12.833.316	4.945	31.332	13.993.460
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	32.391	4.698	-	37.089
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(89.732)	-	31.332	(58.400)
Ammortamento dell'esercizio	43.414	1.161.065	5.055	-	1.209.534
Totale variazioni	(43.414)	(1.038.942)	(357)	(31.332)	(1.114.045)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.447.144	27.778.530	243.946	-	29.469.620
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	366.691	15.984.156	239.358	-	16.590.205
Valore di bilancio	1.080.453	11.794.374	4.588	-	12.879.415

Immobilizzazioni finanziarie

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
410.826	410.826	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento da parte della società. Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto sono state svalutate nell'esercizio 2014 ed alla luce dei risultati conseguiti dalla partecipata si è ritenuto di non dover procedere ad ulteriori svalutazioni nell'esercizio.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	410.000	410.000
Valore di bilancio	410.000	410.000
Valore di fine esercizio		
Costo	584.640	584.640
Svalutazioni	174.640	174.640
Valore di bilancio	410.000	410.000

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	826	826	826
Totale crediti immobilizzati	826	826	826

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
TERRECABULATE RETI E SERVIZI S. R.L.	SIENA	01169690524	584.640	212.358	843.357	584.640	100,00%	410.000
Totale								410.000

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate nel corso dell'esercizio.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Totale crediti immobilizzati
Italia	826	826
Totale	826	826

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Crediti verso imprese controllate	826

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	826
Totale	826

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.034.197	1.587.882	(553.685)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.178.257	(533.889)	644.368	644.368	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	181.150	(168.846)	12.304	12.304	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	228.475	149.050	377.525	283.350	94.175
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.587.882	(553.685)	1.034.197	940.022	94.175

L'attivo circolante alla fine dell'esercizio si attesta ad € 4.493.700 ed è composto dalle seguenti voci:

Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	283.349
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	94.175
Attività finanz. Che non cost.immobilizz.	532.020
Disponibilità liquide	2.939.788
Crediti verso clienti	644.368

I crediti verso clienti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Si fornisce il dettaglio dei crediti verso clienti:

Provincia di Siena	42.747,66
Comune di Siena	48.358,33
Comune di Colle val d'Elsa	8.274,41
Unione comuni val di Merse	4.397,92
Unione comuni Valdichiana	10.630,72
Comune di Torrita di Siena	450,00
Comune di Sovicille	4.071,80
Comune di San Quirico d'Orcia	3.631,67
Comune di San Gimignano	1.971,69
Comune di Rapolano Terme	16.262,18
Comune di Poggibonsi	11.052,61
Comune di Pienza	949,16
Comune di Murlo	1.957,67
Comune di Monteroni d'Arbia	4.551,69
Comune di Monteriggioni	52.470,22
Comune di Montepulciano	1.700,00
Comune di Chiusdino	6.995,46
Comune di Castiglione d'Orcia	1.907,50
Comune di Castelnuovo B.	4.108,35
Comune di Castellina in C.	32.172,66
Comune di Casole d'Elsa	12.020,00
Comune di Buonconvento	2.268,66
Comune di Asciano	12.369,16
Comune di Abbadia San S.	4.294,31
Unione comuni Amiata Valdorcia	1.562,51
Comune di Radda in C.	1.211,66
Comune di Chiusi	1.585,57
Comune di Chianciano	3.476,92
Comunità Mussulmani	1.168,86
Infratel	79.117,00
Comune di Monticiano	4.942,98
Terme di Chianciano	1.200,00
Comune di Radicondoli	2.995,00
Comune di Gaiole	8.958,12
Comune di Piancastagnaio	10.450,88
Comune di Radicofani	7.044,75
Comune di Cetona	1.783,33
Comune di San Casciano Bagni	1.485,00
Comune di Sarteano	450,00
Comune di Sinalunga	31.230,18
Comune di Trequanda	1.000,00

Aria	439,20
Valdorciasrl	9.150,00
Comune di Montalcino	16,39
Comune di San Giovanni d'Asso	35,00
Tiscali Italia spa	439,20
Tot.crediti v/clienti	459.356,38
Fatture da emettere	185.011,14
Tot. Altri cred. v/clienti	185.011,14

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	644.368	644.368
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	12.304	12.304
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	377.525	377.525
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.034.197	1.034.197

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

III. Attività finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
532.020	518.631	13.389

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	518.631	13.389	532.020
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	518.631	13.389	532.020

Disponibilità liquide

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.939.789	1.820.567	1.119.222

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.819.721	1.119.302	2.939.023
Denaro e altri valori in cassa	846	(80)	766

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	1.820.567	1.119.222	2.939.789

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
5.520	30.309	(24.789)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	30.309	(30.309)	-
Risconti attivi	-	5.520	5.520
Totale ratei e risconti attivi	30.309	(24.789)	5.520

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Altri di ammontare non apprezzabile	5.520
	5.520

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-*bis*, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.082.336	1.082.336	

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Valore di fine esercizio
		Decrementi	
Capitale	260.000	-	260.000
Altre riserve			
Versamenti in conto capitale	1.743.258	920.922	822.336
Totale altre riserve	1.743.258	920.922	822.336
Utili (perdite) portati a nuovo	(921.280)	(921.280)	-
Utile (perdita) dell'esercizio	358	358	-
Totale patrimonio netto	1.082.336	-	1.082.336

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	260.000	B	-
Altre riserve			
Versamenti in conto capitale	822.336	A,B,D	822.336
Totale altre riserve	822.336		822.336
Totale	1.082.336		822.336
Quota non distribuibile			822.336

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci ; D: per altri vincoli statutari

(**) Al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio e delle perdite portate a nuovo.

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	260.000		1.743.258	(921.280)	
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni					1.082.336
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				358	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	260.000		1.743.258	920.922	1.082.336
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni					
Altre variazioni					
- Incrementi				920.922	
- Decrementi			(920.922)		
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente					
Alla chiusura dell'esercizio corrente	260.000		822.336		1.082.336

Fondi per rischi e oneri

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
150.543	10.916	139.627

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	10.916	10.916
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	139.627	139.627
Totale variazioni	139.627	139.627
Valore di fine esercizio	150.543	150.543

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio.

Debiti

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
16.062.555	15.037.534	1.025.021

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	13.575.957	1.075.702	14.651.659	7.764.432	6.887.227	5.325.912
Debiti verso altri finanziatori	22	(17)	5	5	-	-
Acconti	-	1.243	1.243	1.243	-	-
Debiti verso fornitori	1.387.411	(54.749)	1.332.662	850.800	481.862	94.000
Debiti tributari	31.324	1.998	33.322	33.322	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	13.665	2.208	15.873	15.873	-	-
Altri debiti	29.155	(1.364)	27.791	27.791	-	-
Totale debiti	15.037.534	1.025.021	16.062.555	8.693.466	7.369.089	5.419.912

In riferimento al dato relativo alle fatture da ricevere si evidenzia che un importo rilevante, è riconducibile a fatture da ricevere da Anas e Ferrovie dello Stato per canoni di attraversamento.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2016, pari a Euro 14.651.659, costituito dal debito per mutui passivi, esprime l'effettivo debito maturato ed esigibile.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per imposta IRES; pari a Euro 12.413, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio. Inoltre, sono iscritti crediti per imposta IRAP pari a Euro 8.373, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Si fornisce il dettaglio dei debiti verso fornitori:

LDP Progetti GIS srl	3.900,00
Tecnoquadri	170,00
Tim	433,74
Intesa	459.152,20
Alturna	1.715,00
Eurobic Toscana sud	89,62
Varia Group	176,43
Pitagora	1.330,00
Comune di Siena	379.205,00
Anas	46,47
Teleco Trading	1.125,68
Omicron	1.028,50
Futur Auto 2	132,95
7out	6.739,92
Silog	285,00
Poste italiane	55,66
Claudia Frolla	5.011,76
Virtual	1.350,60
Sisas	1.444,68
Fatture da ricevere	469.268,94
Tot.deb.v/fornitori	1.333.205,05

In riferimento al dato relativo alle fatture da ricevere si evidenzia che un importo rilevante, è riconducibile a fatture da ricevere da Anas e Ferrovie dello Stato per canoni di attraversamento, questi enti provvedono alla fatturazione con notevole ritardo .

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2016 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	14.651.659	14.651.659
Debiti verso altri finanziatori	5	5
Acconti	1.243	1.243
Debiti verso fornitori	1.332.662	1.332.662
Debiti tributari	33.322	33.322
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.873	15.873
Altri debiti	27.791	27.791
Debiti	16.062.555	16.062.555

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale sui beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	14.651.659	14.651.659
Debiti verso altri finanziatori	5	5
Acconti	1.243	1.243
Debiti verso fornitori	1.332.662	1.332.662
Debiti tributari	33.322	33.322
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	15.873	15.873
Altri debiti	27.791	27.791
Totale debiti	16.062.555	16.062.555

Ratei e risconti passivi

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
1.555.740	3.365.133	(1.809.393)

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconto Contributo da Amm.ne Provinciale	183.765
Risconto Contributo Fondazione	1.237.950
Risconto Contributo Regione Toscana	66.221
Risconto Contributo in conto esercizio	35.829
Costo dipendente Provincia	31.975
	1.555.740

I risconti passivi sono rappresentati dalla quota parte dei contributi in conto capitale non di competenza dell'esercizio, si ricorda che il Consorzio ha adottato, già da alcuni anni, un piano pluriennale di contabilizzazione dei contributi erogati.

Si evidenzia che nel presente bilancio si è valutato opportuno modificare la posta "ratei passivi" spostando la voce relativa agli interessi passivi su mutui, classificandola nella voce "debiti verso banche".

Nota integrativa, conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
3.095.002	2.820.904	274.098

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.317.404	1.240.098	77.306
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	37.803	40.922	(3.119)
Altri ricavi e proventi	1.739.795	1.539.884	199.911
	3.095.002	2.820.904	274.098

Si riporta il dettaglio delle voci ricomprese nel valore della produzione.

Ricavi per prest. Servizi	56.803,71
Ricavi per prest. Servizi Connettività	559.374,54
Ricavi per prest. Servizi Dara Center	153.667,40
Ricavi per prest. Servizi Comunic. Elettronica	281.624,57
Ricavi per prest. Servizi GIS	30.573,77
Ricavi affitto infrastrutture	236.806,22
Resi su vendite	- 1.446,66
Tot. Ricavi prestazioni	1.317.403,55

Capitalizz.costi immat.	37.803,21
Tot.Capitalizzazioni	37.803,21

Abbuoni arrotondamenti	16,58
Sopravvenienze attive	36.208,86
Plusvalenze da alienazione	142.776,50
Tot.altri ricavi	179.001,94

Contributi da enti pubblici	260.000,00
Contributi Amministr.Provinciale	24.786,31
Contributi Regione Toscana	66.221,42
Contributi Fondazione	1.052.007,52
Tot. Contributi	1.503.015,25

Valore della produzione

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	1.317.404
Totale	1.317.404

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	1.317.404
Totale	1.317.404

Riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di cui all'art.2427 c.1 n. 10 c.c., si evidenzia che tutti i ricavi indicati alla lettera A del conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
2.569.465	2.306.816	262.649

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	51.597	61.026	(9.429)
Servizi	371.641	306.621	65.020
Godimento di beni di terzi	175.947	164.452	11.495
Salari e stipendi	293.764	287.198	6.566
Oneri sociali	75.002	72.836	2.166
Trattamento di fine rapporto	9.256	9.568	(312)
Altri costi del personale	77		77
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	195.684	143.744	51.940
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.209.534	1.255.316	(45.782)
Altri accantonamenti	139.627		139.627
Oneri diversi di gestione	47.336	6.055	41.281
	2.569.465	2.306.816	262.649

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi gli eventuali miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
(477.789)	(487.243)	9.454

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi da partecipazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Non vi sono nell'esercizio 2016 proventi da partecipazioni.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Altre	Totale
Interessi fornitori	14	14
Interessi medio credito	510.447	510.447
	510.461	510.461

Gli interessi passivi su mutui indicati in bilancio sono riconducibili agli interessi passivi sui tre mutui che il Consorzio ha in essere con la Banca Monte dei Paschi di Siena spa.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	510.447
Altri	14
Totale	510.461

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
-------------	--------------	-------------	-----------	-------	--------

**Imprese
sottoposte al
controllo delle
controllanti**

Interessi bancari e postali	15.112	15.112
Altri proventi	17.560	17.560
	32.672	32.672

Proventi finanziari

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	32.672	24.525	8.147
(Interessi e altri oneri finanziari)	(510.461)	(511.768)	1.307
	(477.789)	(487.243)	9.454

End

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
47.748	26.487	21.261

Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	47.748	26.487	21.261
IRES	13.214	26.487	(13.273)
IRAP	34.534		34.534
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)			
IRES			
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
	47.748	26.487	21.261

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Impiegati	6	6	0
	7	7	0

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	6
Totale Dipendenti	7

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Quote	260.000	1
Totale	260.000	-

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, parte finale

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

In merito alle informazioni sulle parti correlate si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali. Si evidenzia che il Consorzio ha in essere con controllata Terrecablate Reti e Servizi s.r.l. un "contratto di affitto condiviso di rete di comunicazione elettriche e di affitto di infrastrutture ricettive e risorse correlate" che regola i rapporti fra i due soggetti, il contratto prevede un canone annuo di €181.874,46. Tale valore è stato individuato dalla perizia di stima del 29 ottobre 2010, dalla successiva del dicembre 2011 relativa alla suddivisione dei costi di manutenzione e dalle variazioni che si sono applicate annualmente in virtù della modifica della consistenza delle risorse concesse.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Relazione di gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Michele Pescini

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
DEL CONSORZIO TERRECABATE AL BILANCIO DEL 31.12.2016**

All'Assemblea dei Soci del Consorzio Terrecablate.

Signori Soci,

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso in esame il progetto di Bilancio d'esercizio del Consorzio al 31/12/2016 redatto dagli amministratori, ai sensi dell'Art. 37, c. 1-3, dello Statuto, e da questi trasmesso al Collegio unitamente alla Relazione sulla gestione.

Il prospetto si compone di:

Stato Patrimoniale

Conto Economico

Rendiconto Finanziario

Nota Integrativa

L'attività svolta dal Collegio dei Revisori dei Conti è stata condotta secondo quanto previsto dall'Art. 42 dello Statuto del Consorzio.

Il Collegio prende atto che il Bilancio di esercizio 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e proposto all'Assemblea, oltre i termini dello Statuto, in quanto, è stato necessario acquisire dalle Amministrazioni socie la conferma delle garanzie richiesta dalla Banca MPS per il completamento dell'operazione di ristrutturazione del debito approvata nel novembre del 2016.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 evidenzia un risultato in pareggio dopo accantonamenti per ammortamenti dell'esercizio e fondi rischi ed oneri per imposte e trova riscontro nei seguenti dati sintetici

STATO PATRIMONIALE

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	14.339.647	15.538.530	-1.198.883
ATTIVO CIRCOLANTE	4.506.006	3.927.080	578.926
RATEI E RISCONTI	5.520	30.309	-24.789
Totale attivo	18.851.173	19.495.919	-644.746

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	1.082.336	1.082.336	0
FONDI PER RISCHI E ONERI	150.543	10.916	139.627
DEBITI	16.062.555	15.037.534	1.025.021
RATEI E RISCONTI	1.555.740	3.365.133	-1.809.393
Totale passivo	18.851.174	19.495.919	-644.745

CONTO ECONOMICO

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	3.095.002	2.820.904	274.098
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.317.404	1.240.098	77.306
COSTI DELLA PRODUZIONE	2.569.465	2.306.816	262.649
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	525.537	514.088	11.449
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	47.748	26.845	20.903
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	47.748	26.487	21.261
Utile (perdita) dell'esercizio	0	358	-358

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori del Consorzio. Gli Amministratori, nella loro Relazione sulla gestione, hanno attestato la presenza delle condizioni per il mantenimento dell'operatività del Consorzio in considerazione del fatto che gli organi deliberanti della Banca Monte dei Paschi di Siena hanno concesso la ristrutturazione dei mutui in essere (come da comunicazione ricevuta in data 17/11/2016) e della conferma di tutte le garanzie concesse da parte delle amministrazioni socie interessate.

Il Collegio, prende atto di quanto attestato dagli amministratori, i quali hanno rilevato la sussistenza del requisito.

E' del Collegio dei Revisori dei Conti la responsabilità del giudizio professionale espresso sul Bilancio e basato sul controllo contabile.

ATTIVITÀ SVOLTA

Il Collegio dei Revisori ha svolto il controllo contabile del Bilancio del CONSORZIO TERRECABLATE, chiusosi al 31 dicembre 2016.

L'esame è stato condotto con riferimento ai principi ed ai criteri per il controllo contabile ritenuti adeguati alla specificità e dimensione dell'Ente. In conformità ai predetti principi e criteri, l'attività è stata pianificata secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di controllo contabile comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel Bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

Il Collegio ha esaminato, con frequenza almeno trimestrale, la documentazione relativa alla situazione economica e finanziaria del Consorzio formulando eventuali motivate osservazioni e proposte al Consiglio di amministrazione e all'Assemblea;

Il Collegio ha riscontrato, almeno ogni trimestre, la consistenza di cassa e l'esistenza dei valori e dei titoli di proprietà aziendale o ricevuti dal Consorzio in pegno, cauzione, custodia.

Il Collegio ha verificato la corrispondenza del rendiconto alle risultanze delle scritture contabili.

Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale del Bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio ha partecipato, per quanto di competenza, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.

Il Collegio ritiene, comunque, opportuno segnalare quanto segue.

Il Collegio prende atto della comunicazione ricevuta dal Consorzio in data 17/11/16 dalla Banca MPS nella quale la stessa comunica che gli Organi deliberanti dell'Istituto hanno autorizzato la concessione di una moratoria sui finanziamenti giunti a scadenza e la rimodulazione del restante finanziamento. I termini della rinegoziazione e le relative decorrenze sono descritti nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione predisposta dagli Amministratori cui si rimanda. Il Collegio richiama in particolare l'attenzione alle condizioni richieste dalla Banca in merito a: 1) conferma delle garanzie da parte dei soci; b) termini e modalità delle procedure per l'alienazione della società partecipata. Con riferimento al primo punto, gli Amministratori, nella propria Relazione sulla Gestione, comunicano la formalizzazione della conferma di tutte le fidejussioni da parte degli enti soci interessati.

A seguito dell'approvazione da parte della Banca MPS del piano di ristrutturazione del debito, il Collegio ritiene, comunque, opportuno segnalare la necessità di porre particolare attenzione alla gestione finanziaria, anche di breve periodo, dell'ente in relazione agli impegni previsti per il parziale rimborso anticipato di uno dei mutui per un importo complessivo di euro 2,5 milioni da effettuarsi per il perfezionamento dell'accordo.

In merito al previsto piano di conferimento di asset con accollo cumulativo della quota di debito alla società Terre Cablate Reti e Servizi, il Collegio segnala che tale trasferimento richiede una particolare attenzione alla sostenibilità economica e finanziaria dell'operazione per la società, nelle more della sua cessione. Pertanto, il Collegio invita a porre in essere tempestivamente le attività volte alla cessione della società anche in considerazione del fatto che l'avvio della procedura di alienazione, prevista nel piano previsionale nel 2017, è posta dalla Banca MPS fra le condizioni per la rinegoziazione dei mutui.

RICHIAMO DI INFORMATIVA

Per una migliore comprensione del Bilancio di esercizio, richiamiamo l'attenzione sui seguenti aspetti.

Nel paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio"

La rimodulazione sopra esposta è subordinata al parziale rimborso anticipato del mutuo C sino all'importo di 2.500.000 € (di cui 2.000.000 € da effettuare contestualmente al perfezionamento degli atti di riscadenza entro il 31.12.2017). Si sottolinea come il Consorzio disponga di questa liquidità in gran parte grazie ad alcune operazioni di cessione di risorse di telecomunicazioni a Infratel Italia S.p.A., società in-house del Ministero dello sviluppo economico e soggetto attuatore dei Piani Banda Larga e Ultra Larga del Governo. La Banca è disponibile inoltre a formalizzare un accollo cumulativo del finanziamento C sino all'importo di 4.500.000 € alla società Terrecablate Reti e Servizi s.r.l. successivamente al previsto conferimento del ramo d'azienda, a condizione che sia avviata entro 8 mesi una procedura ad evidenza pubblica per la cessione del 100% delle quote di partecipazione che preveda l'impegno all'estinzione del mutuo da parte dell'eventuale aggiudicatario.

GIUDIZIO

A nostro giudizio, il soprammenzionato Bilancio, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Consorzio al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Per quanto sopra, nulla osta all'approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016, così come proposto dagli Amministratori.

Siena, 5 giugno 2017

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Luca Turchi

Dott.ssa Claudia Frollà

Dott. Marco Mannozi